

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE FASI DI SCRITTURA DI UNA SCENEGGIATURA

I. IDEA

Motivo di fondo che caratterizza il racconto

2. SOGGETTO

E' un racconto breve con un intreccio che deve contenere non solo l'idea, ma accennare ad un possibile percorso narrativo, indicare il o i personaggi principali, la o le località, in cui i fatti si svolgono.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE FASI DI SCRITTURA DI UNA SCENEGGIATURA

3. SCALETTA

Elenco degli eventi della storia.

E' la sintesi di ciò che avviene in ogni scena o sequenza (corrisponde al sommario o all'indice degli incontri o degli eventi, che talvolta, troviamo all'inizio del capitolo di un libro). E' scritta in un linguaggio criptico “telegrafico”, comprensibile solo a chi lavora al testo stesso, tanto non deve essere letto da nessun altro.

La scaletta non rappresenta una sola scena o un unico ambiente, ma dei nuclei, dei momenti narrativi collegati.

Ha una funzione insostituibile perché con un'occhiata possiamo cogliere un'incertezza, o qualcosa di superfluo, la scomparsa di un personaggio dal racconto per troppo tempo e senza un motivo.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE FASI DI SCRITTURA DI UNA SCENEGGIATURA

4. TRATTAMENTO

E' una pre-sceneggiatura ed è l'ampliamento del soggetto. Il tono del racconto deve assomigliare il più possibile a quello del film (la lettura dovrebbe far sorridere se è una commedia, tenere l'attenzione, o far commuovere, se è un dramma).

Nel trattamento si descrivono dettagliatamente:

- ambienti;
- vicende della storia;

I dialoghi, invece, possono essere abbozzati, in attesa di prendere forma definitiva nella sceneggiatura vera e propria.

Il trattamento può essere scritto in terza persona, o in prima persona (in forma di diario, per esempio), a seconda del punto di vista che si userà per raccontare la storia.

Di solito si scrive al presente indicativo.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE FASI DI SCRITTURA DI UNA SCENEGGIATURA

4. TRATTAMENTO

Per scrivere un trattamento occorre leggere e documentarsi sull'argomento/periodo storico/ambiente.

Meglio scrivere di cose che già conosciamo.

Per conoscere cosa e soprattutto come gli altri hanno lavorato prima di noi occorre smontare i meccanismi per capire come la macchina narrativa funziona.

Anche la gente che parla può essere un'inesauribile fonte di idee che, se aggiustate, possono essere inserite nella storia.



Metodo progettuale di Munari

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE REGOLE AUREE DI UNA SCENEGGIATURA

Buona forma, chiarezza dell'esposizione rispetto delle regole.

Paradigma di una scena:

AMBIENTE - PERSONAGGI - AZIONE

E' sempre buona abitudine indicare qualcosa in più nella sceneggiatura, piuttosto che lasciare le cose in forma aperta.

Per es. si possono introdurre aggettivi, che danno l'idea di come siano vestiti i personaggi e forniscono perciò preziose indicazioni sulla loro estrazione sociale, sui gusti, sul loro carattere, agevolando, inoltre, anche i costumisti. Stessa cosa vale per gli ambienti. Sono inoltre qualificabili con gli aggettivi, le azioni.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE REGOLE AUREE DI UNA SCENEGGIATURA

a) i **personaggi**, che hanno:

- rapporti relazionali tra loro;
 - caratteri;
 - abitudini;
 - professioni
- eventuali stranezze come ad esempio (mai del tutto fortuiti o casuali);

Non dimenticate che si può frugare nelle loro tasche:
esse possono contenere tutto quello che volete mettergli addosso.

Attenzione però che tutto sia logicamente ed inequivocabilmente giustificato.

b) gli **ambienti**, così come le tasche dei personaggi,
possono tornare utili per ciò che contengono.

c) gli **eventi** (ricorda anche che esistono storie di eventi, ma anche storie di personaggi)

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE REGOLE AUREE DI UNA SCENEGGIATURA

PERSONAGGI E CARATTERI

La VOCE OFF è da evitare il più possibile, perché solleva l'autore da qualsiasi sforzo di invenzione. Gli attori devono sapere ciò che pensano i personaggi a man mano, che la sceneggiatura procede.

N. B. Lo stato d'animo di un personaggio può essere espresso anche da oggetti alla sua portata.

FUNZIONI DEI PERSONAGGI

La funzione principale dei personaggi è quella di far pervenire in maniera diretta o indiretta delle informazioni allo spettatore. Quando uno o più personaggi devono dire/dirsi cose che il pubblico non conosce, ma loro sì, non c'è che un modo: FARLI LITIGARE, perché è così che usciranno cose che l'altro conosce, ma lo spettatore no.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

LE REGOLE AUREE DI UNA SCENEGGIATURA

PERSONAGGI E CARATTERI

Il carattere di un personaggio si esprime attraverso ciò che fa, cioè ciò che esprime direttamente attraverso il suo modo di comportarsi, parlare, pensare e da come si comporta deriva anche la sua formazione culturale, la sua professione, la sua provenienza (comunicazione indiretta).

Un personaggio dovrebbe essere riconoscibile nel testo anche senza essere citato col suo nome, quindi attenzione a creare personaggi dai caratteri differenti, a meno che non siano simili per qualche scopo narrativo.

Ci sono molti tipi di personaggi:

- l'ipocrita;
- l'invidioso;
- il distratto...

Anche se si fa uso di uno di questi caratteri, bisogna far emergere la multidimensionalità del personaggio.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

INIZIARE/FINIRE

L'inizio e la fine occorre che siano ben chiare in mente fin dall'inizio.

Se si avrà la certezza dell'arrivo, tutto il percorso risulterà più facile.

Per il finale un'indicazione importante è che non sia prevedibile, sorprenda, ma senza frodi.

Il finale può contenere un significato, una protesta, un ammonimento, una morale.

Il finale è la cosa che può salvare un prodotto non eccellente, condurre ad un successo o un insuccesso l'intero lavoro, perché orienta i commenti e i giudizi degli spettatori.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

PUNTO DI VISTA

IL PUNTO DI VISTA E' UN MODO PER DARE ORDINE ALLA STORIA.

Ogni storia è raccontata da un punto di vista e può essere:

- a) esterno alla storia - racconto oggettivo (in cui ogni accadimento può essere proposto, o visto, senza l'intervento della "voce narrante");
- b) interno alla storia - racconto soggettivo (può essere un personaggio protagonista o un personaggio secondario).

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

PUNTO DI VISTA

La scelta tra racconto oggettivo e soggettivo dipende dalla storia che raccontiamo, da un meditato calcolo narrativo.

Da questa scelta deriva la struttura della trama: per es. se scegliamo un racconto soggettivo, cioè la storia riferita da un personaggio, non potremo narrare eventi ai quali non abbia partecipato o assistito (questa limitazione di campo non è penalizzante, ma è di stimolo alla creazione).

Quando scegliamo un punto di vista, dobbiamo proseguire in quella direzione.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

LA VOCE NARRANTE O VOCE OFF

E' presente sia in un racconto oggettivo, che in uno soggettivo.

Nel racconto oggettivo può essere rappresentato dalla voce di un cronista che, con voce apparentemente distaccata, fornisce informazioni allo spettatore.

Può servire ad accelerare il racconto, ad economizzare le scene da girare, a raccontare con le parole ciò che non si sarebbe potuto dire altrimenti.

Nel racconto soggettivo il personaggio riferisce, racconta, commenta, ricorda, avvenimenti di cui è a conoscenza, in quanto ne è coinvolto per qualche motivo.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

L'ANTEFATTO

La storia ha inizio laddove riteniamo giusto farla cominciare, ma ha inevitabilmente dei precedenti, cioè un antefatto, che di certo ha un'incidenza sul comportamento dei personaggi e contengono le cause degli avvenimenti che stanno scorrendo sotto i nostri occhi.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

DIALOGO

SCRIVERE un DIALOGO significa BUONA CONOSCENZA delle REGOLE DIALOGICHE, dei vari REGISTRI LINGUISTICI che devono RICALCARE la REALTA'.

Le parole servono ad esprimere:

- OPINIONI;
- SENTIMENTI;
- BISOGNI;
- IDEE;

che fanno andare avanti il racconto
e PROVOCANO EMOZIONE.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

DIALOGO

Un personaggio può esprimersi in un dato modo per **INDOLE**
o per **NECESSITA'**.

Può **DIRE** la **VERITA'**, una **MEZZA VERITA'** o **MENTIRE**,
a seconda delle **CIRCOSTANZE** in cui si trova (e lo fa secondo un modo che gli
è proprio).

Un buon dialogo è scritto:

- in linguaggio scorrevole che imita il parlato;
- è scritto con chiarezza e ove possibile con ironia;
- con capacità di sintesi.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

STRUTTURA IN TRE ATTI

PREMESSA (10-15 min) o PROLOGO: l'evento che dà avvio alla storia. Si verifica un CONFLITTO (INTERNO o ESTERNO ai personaggi) che apre una DOMANDA CENTRALE, un problema deve essere risolto che ci fa chiedere: ce la farà/faranno a superare quella certa prova/problema?

CATALIZZATORE (PRIMO ATTO): Si sviluppa la storia. Conosciamo il carattere dei personaggi e li vediamo in azione in una serie di eventi. Capiamo cosa motiva il personaggio principale, il conflitto centrale, si scopre un eventuale antagonista.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

STRUTTURA IN TRE ATTI

PUNTO di SVOLTA (SECONDO ATTO)
circa 30 min dall'inizio - centro della storia -

Nuovi eventi accadono che spingono la storia in altre direzioni.

- Si solleva di nuovo la domanda centrale;
- L'azione si muove in un'altra direzione;
 - Momento di decisione;
 - Alza la posta in gioco;
- Spinge la storia nell'atto seguente;

La scena centrale si ha a metà del Secondo Atto.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

STRUTTURA IN TRE ATTI

SECONDO PUNTO DI SVOLTA (TERZO ATTO)

dopo circa 1 ora - la storia cambia ancora direzione.

- Sposta l'azione in una nuova direzione;
- Solleva di nuovo la questione centrale e fa sì che ci interroghiamo sul suo esito;
 - E' un momento di decisione o di impegno da parte del protagonista;
 - Alza la posta in gioco;
 - Spinge la storia nell'atto seguente e conclusivo;
 - Accelera l'azione e fornisce un impulso alla storia;
- Rende più intenso l'atto, dà un senso di urgenza e d'impulso alla storia.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

STRUTTURA IN TRE ATTI

CULMINE/CLIMAX (scioglimento del conflitto)

che da una RISPOSTA alla domanda centrale, che può anche rovesciare le cose.

CONCLUSIONE/SCIOGLIMENTO (ribaltamento o ristabilimento della
situazione iniziale)

FINALE DELLA STORIA

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PRINCIPI DI NARRAZIONE

STRUTTURA IN TRE ATTI

PLOT: trama principale;

SUBPLOT: storie secondarie da una a sei di solito;

ESCALATION: si ha quando una scena porta direttamente dentro un'altra (Rapporto di Causa-Effetto). Per es. un PUNTO D'AZIONE: evento drammatico che causa una reazione.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

PERSONAGGIO: c'è qualcosa che il protagonista vuole e quello dà la direzione alla storia.

DIREZIONE DELLA STORIA: un personaggio perseguendo un obiettivo sposta la storia in una certa direzione.

SPINA DORSALE PERSONAGGIO: rapporto tra **MOTIVAZIONE**, **AZIONE** e **OBIETTIVO**

MOTIVAZIONE: la motivazione fornisce un **OBIETTIVO** e la motivazione per raggiungerlo deve essere forte. E' la motivazione che spinge all'azione un personaggio. La motivazione può essere data da una combinazione di **DIALOGO** + **EVENTI**. Un **OBIETTIVO** ha tre qualità: ha una determinata **POSTA IN GIOCO**; deve far **CAMBIARE IL PERSONAGGIO**; porta un **CONFLITTO** con **L'ANTAGONISTA**.

PERSONAGGIO IN CRISI: rappresenta la rottura dell'equilibrio che dà una spinta all'azione.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

TIPI DI PERSONAGGI

- PROTAGONISTI (portano avanti la storia e innescano il CONFLITTO PRINCIPALE. Ogni PROTAGONISTA deve avere qualcuno che gli si oppone - ANTAGONISTA)
- RUOLI SECONDARI (durante lo svolgimento della storia il PROTAGONISTA ha bisogno di AIUTANTI e/o CONFIDENTI per raggiungere i propri obiettivi. Gli AIUTANTI e/o CONFIDENTI possono a loro volta ESSERE AIUTATI o CONFIDARSI con lo stesso PROTAGONISTA. Talvolta i PERSONAGGI SECONDARI possono scatenare l'EVENTO CATALIZZATORE che scatena il CONFLITTO).

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

TIPI DI PERSONAGGI

- PERSONAGGI che AGGIUNGONO ALTRE DIMENSIONI (es. personaggio comico che in una storia drammatica può aggiungere questo aspetto; oppure un personaggio che rappresenta lo scrittore all'interno della storia. In tematiche incredibili, come può essere una storia sugli UFO, rappresenta l'incredulo, con cui la maggior parte del pubblico s'identifica.
- PERSONAGGI MASSA e PESO (es. scorta del Presidente, il suo Ufficio Stampa... personaggi che aggiungono prestigio al PERSONAGGIO PROTAGONISTA).

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

AZIONE: E' la LINFA del DRAMMA. Qualunque storia stiamo raccontando il personaggio deve reagire di fronte a ciò che gli accade.

ARCO DI TRASFORMAZIONE: lungo tutta la storia, il personaggi sperimenterà una trasformazione che può riguardare solo se stesso oppure anche altri personaggi a lui vicini. L'ARCO DI TRASFORMAZIONE si sviluppa lungo i tre atti della storia.

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

IL CONFLITTO: è l'ingrediente chiave del dramma.

Abbiamo 5 tipi di CONFLITTO:

- INTERIORE (quando si mostrano le insicurezze dei personaggi, delle proprie azioni, del conflitto interiore che vivono);
 - di RELAZIONE (il CONFLITTO può essere tra PROTAGONISTA e ANTAGONISTA oppure il CONFLITTO INTERIORE può essere proiettato all'esterno e diventare CONFLITTO DI RELAZIONE con gli ALTRI);
- CONFLITTO SOCIALE (nei confronti di un gruppo, una famiglia, una band, una gang, un'azienda...);
 - SITUAZIONALE (i “disastri” o questione di vita o di morte);
 - UNIVERSALI o con il MONDO (es. persona e Dio)

N.B. Il conflitto chiave deve essere trovato ed esplicitato con le azioni (al massimo si può usare una voce OFF in qualche momento).

COME SCRIVERE UNA SCENEGGIATURA

ESEMPIO DI STRUTTURA DI UNA STORIA

Situazione iniziale;

Complicazione;

Azione trasformatrice;

Risoluzione;

Conclusione